

Poveri e felici? Si puo'

Pubblicato: Lunedì 10 Settembre 2012



Il cinema italiano del secondo dopoguerra sfornò una serie di film rimasti nell'immaginario collettivo. Uno di questi era "Poveri ma belli", diretto da **Dino Risi**, a cui seguirono "Povere ma belle" e "Poveri milionari". La domanda che scaturiva da quella trilogia era semplice e complicata al tempo stesso: **che cosa serve per essere felici?**

I soldi non fanno la felicità, ma nell'ubriacatura di questi ultimi venti anni ci siamo illusi che fosse proprio il danaro e il poter comprare ciò che volevamo il motore principale del nostro stare bene in tutti i sensi. Questo modello, a causa della crisi economica internazionale, ha calato finalmente la maschera di felicità effimera per mostrare il suo lato peggiore: la capacità di ridurre gli esseri umani a consumatori seriali. La sfida è confutare l'assunto "consumo, dunque sono" (come direbbe il sociologo **Zygmunt Bauman**) e riscoprire il valore della cultura della povertà (ben diversa dalla miseria), che non spreca ma custodisce e che è in grado di far riscoprire il senso di una vita felice al di fuori dello scaffale di un supermercato.

Andrea Pomella

10 Modi per imparare a essere poveri ma felici

Laurana Editore

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it